

CARLO ALBERTO



L'IMPORTANTE È NON RESTARE

*L'importante è non
restare*

un romanzo di

Carlo Albè

Edizioni Youcanprint

Titolo | L'importante è non restare

Autore | Carlo Albè

Immagine di copertina | Carlo Albè

ISBN | 978-88-66185-60-4

© Tutti i diritti riservati all'Autore

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta senza il preventivo assenso dell'Autore e dell'Editore.

Edizioni Youcanprint

Via Roma, 73 - 73039 Tricase (LE) - Italy

Tel./Fax +39/0833.772652

www.youcanprint.it

info@youcanprint.it

Facebook: facebook.com/youcanprint.it

Twitter: twitter.com/youcanprintit

Ringraziamenti

Alla mia famiglia, grazie per la pazienza e per averci sempre creduto anche quando le cose andavano male, per aver capito che questa è l'unica strada che voglio seguire, l'unica che sono in grado di calpestare senza sentirmi inadatto. Grazie a mia madre per avermi trasmesso la voglia di provarci sempre e comunque, a mio padre per essermi stato sempre amico e per tutti i sacrifici che continua a fare e a mia sorella per quelle poche giornate passate assieme.

A Lorenzo, il mio migliore amico, colui che non si è mai tirato indietro quando si è trattato di darmi una mano, spero un giorno di poter ricambiare.

A Stefano “Cisco” Bellotti, se penso a tutto quello che è successo nell'ultimo anno non posso che esserne fiero, grazie di aver creduto nel sottoscritto, della pazienza eroica e del tuo tempo, di esser riuscito, più di tanti altri, a vedere quello che ho dentro.

A Stefania, la mia fidanzata, amica, amante, correttrice di bozze e psicologa.

Mi hai sorretto tutte le volte che ho pensato di mollare, mi hai regalato la tranquillità ogni volta che ne ho sentito il bisogno, se non sono caduto lo devo a te. Grazie delle tue parole, dei tuoi silenzi e delle tue risate, di farmi sentire sempre e comunque il migliore.

Abbraccio e saluto...

Elena, Tommi e la Michi, Urbano, Into, Il “Bandi”, il punk rock, i Ramones, i Green Day, I Clash, Gigi, Marco Secondin, le Pornoriviste e gli Onesti Cittadini, Luke Boy, il rock emiliano, il vento, il buio, la neve, tutte le rotaie che ho visto e il regionale per Milano, la mia mitica Daewoo Lanos, le lasagne, l'arrosto con le patate, gli arancini, il Greco di tufo, la Falanghina e il Fiano d'Avellino, mia suocera Anna e la bresaola, i campi davanti casa mia, Praga e Malastrana, Bratislava, Budapest, Cracovia, Berlino, Barcellona, Vienna, Helsinki, Tampere, Wroclaw, Varsavia, Tallin, Riga, Vilnius, Ginevra, Zurigo, Parigi e la mia Busto Arsizio, La Sorbella, Zia Maria, Marisa, Gianetto, Zio Carlo, Giovanatti, l'Appennino modenese, Acquaria, i burlenghi e le tigelle, la vita con tutte le sue sfaccettature, Il Necchi, le mie dita che corrono sulla tastiera, le dormite fino a mezzogiorno, Sergio, il sergente Hartman, Ramona Peter Punk, Johnny, L'imperatore Commodo, Guenda che mi odia, Amilcare, Pablo Desnudo e tutti quei personaggi che mi hanno fatto pensare di essere pazzo, Il Melandri, Novellara, La Pro Patria con la maglia più bella nella storia del calcio, le domeniche al freddo sui gradoni a tifare con mio padre una squadra che un giorno vincerà, il treno di mezzanotte e mezza, il parcheggio gelido, Il Conte Mascetti, le camminate solitarie, John Candy e Steve Martin, i pensieri, i sogni, gli incubi, la paura, camera mia, I 100 passi, Antonio Castellucci, Giovanni Castiglioni, Lou, The Cure, Il Sassaroli, tutti quelli che mi fermano per chiedere informazioni sugli orari dei treni, delle metro e così via, tutti quelli che leggeranno questo libro, Loretta, la Faga, Anna e tutti i supervisors della Ipsos, Maria Pia Gallazzi, MIB, Il Perozzi, la Fender Stratocaster, le notti passate a leggere e correggere questo romanzo, gli sguardi su questi fogli di carta, tutti i precari, il Pucci e la sua Bentley, i concerti con mia sorella, Giovanna, Baccinelli, Maffèis, i Derozer, il Rainbow club, il cinema che parla di storie e non di cazzate, il Vecchio Aratro, gli incidenti in macchina, le manifestazioni a Roma, il 25 Aprile a Casa Cervi, La vecchia bandiera rossa, la voglia di non mollare, la fottutissima paura di non farcela, di ricevere un bel no.

Un pensiero a...

Enzo Baldoni.

Vittorio Arrigoni.

Peppino Impastato.

Ugo Tognazzi.

Augusto Daolio, musicista, poeta, pittore.

*Se hai intenzione di provare, vai fino in fondo.
Altrimenti non cominciare neanche.
Potrebbe voler dire perdere la ragazza, la moglie, i parenti, il lavoro e forse
anche la testa.
Potrebbe voler dire non mangiare per tre, quattro giorni.
Potrebbe voler dire gelare su una panchina del parco, potrebbe voler dire la
prigione, potrebbe voler dire la derisione, lo scherno, l'isolamento.
L'ISOLAMENTO è il premio.
Tutto il resto è un test di resistenza, per vedere fino a che punto sei disposto a
farlo.
E tu lo farai. Nonostante i rifiuti e le peggiori possibilità di successo, e sarà
meglio di qualunque cosa tu possa immaginare.
Se hai intenzione di provare vai fino a in fondo. Non c'è una sensazione al
pari di questa.
Sarai da solo con gli Dei, e il fuoco incendierà le tue notti.
Cavalcherai la tua vita dritto verso una risata perfetta.
È l'unica battaglia buona che ci sia.*

Charles Bukowski

A Bruno e ai suoi occhi fragili

A tutti quelli che non saliranno mai sul carro dei vincitori

